

La pubblicazione/2 Un volumetto denso di spunti di riflessione edito dalla bresciana Lamantica

I segreti del poeta Turollo, in perenne dialogo con Dio

L'opera

● Gabriel Del Sarto «Raccontare la verità. Saggio sulla poesia di David Maria Turollo» è il titolo del volume di 89 pagine edito da parte di Lamantica, prezioso esempio bresciano di microeditrice di qualità

Con parole di esattezza millimetrica, e anche di bronzea risonanza, pronunciate in occasione del funerale avvenuto l'8 febbraio 1992, l'allora arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini lo definì: «Profeta, disturbatore delle coscienze, uomo di fede, uomo di Dio, amico di tutti gli uomini». Migliore epitaffio non sarebbe stato possibile per descrivere Padre David Maria Turollo, il grande sacerdote friulano di ispirazione conciliare, figura ribelle e combattente, pastore di anime scomodo alla gerarchia, polemista vibrante, ma sempre dall'interno, contro gli atteggiamenti della stessa Chie-

sa, della società civile, della politica che giudicava non rispondenti al comandamento divino.

Nato da una famiglia contadina poverissima, nono di dieci fratelli, Turollo era nato nel 1916 a Coderno di Sedegliano, piccolo paese della provincia di Udine che il presbitero scelse peraltro come set di un film, *Gli Ultimi* (1963), girato insieme a Vito Pandolfi e indegnamente dimenticato. Un paese non molto distante dalla Casarsa di Pasolini: un rapporto di stima a distanza il loro, da una parte il sostenitore della forza irreversibile del messaggio evangelico, dall'altra il credente senza



fede. Antifascista senza tentennamenti, membro della Resistenza (memorabile la sua lezione all'Itis Castelli di Brescia nel 1985), Turollo, che apparteneva all'ordine dei serviti, è stato un fiume in

Servita

Padre Davide Maria Turollo (1916- 1992) era membro dei Servi di Maria

piena della scrittura; poligrafo, comunicatore su più tavoli, nonché poeta. È questa sfaccettatura lirica, forse dislocata in seconda fila rispetto ad altri aspetti aggettanti del suo operare, è al centro di un denso e piccolo volume stampato in 150 esemplari numerati (Gabriel Del Sarto, *Raccontare la verità. Saggio sulla poesia di David Maria Turollo*, 89 pp, sip) da parte di Lamantica, preziosa microeditrice bresciana.

Poeta a sua volta, Gabriel Del Sarto coglie e ripercorre il senso dell'apostolato di Turollo, la cui poesia non è che un altro modo di predicare dentro la propria comunità

ecclesiale, mettendo in scena il suo "io storico, carnale esistenziale" come un profeta che vive e interpreta la quotidianità. «Profeta - scrive lui stesso - non è uno che annuncia il futuro, è colui che in pena denuncia il presente». Turollo si riallaccia alla tradizione midrashita dell'ebraismo, è in continuo dialogo serrato con Dio, lo interroga sul suo silenzio, si immedesima in Qohelet, il quale ci dice «che il nulla è il nostro grembo», ma non perde mai la strada della fede. Ogni ricerca di verità è fatta di tormento.

Nino Dolfo

© RIPRODUZIONE RISERVATA